

CAMBIO DI PRESIDENZA IN MAG2

Cari soci,
sono felice di annunciarvi il mio passaggio di testimone al timone di Mag 2 Finance soc. coop. a Patrizio Monticelli. La nomina del nuovo presidente di Mag 2, il 12 di maggio, è stata fatta dal Consiglio di Amministrazione nel segno della continuità, grazie alla disponibilità di Patrizio, che ha accolto il mio invito al rinnovamento già espresso da oltre un anno. Io e Patrizio abbiamo partecipato alla ricostruzione di questa cooperativa dopo l'insuccesso di Agemi e la conseguente crisi verificatasi all'inizio del 2005, e continuiamo a credere nell'importanza di una finanza mutualistica e solidale, in particolare quella che sta emergendo dai GAS, dai DES e dalle RES di coltivare e realizzare i propri progetti. La mia attività di costruzione di solide fondamenta per la nostra cooperativa finanziaria continuerà all'interno della

cooperativa stessa in modo altrettanto forte e convinto come vicepresidente, insieme al vicepresidente Sebastiano Aleo; quindi nel congedarmi dal mio incarico auguro un buon mandato a Patrizio con il comune obiettivo di costruire prospettive future nuove e diverse nell'ambito dell'economia solidale per Mag 2 Finance. Lascio la parola al nostro nuovo Presidente che si presenta a voi.

Giorgio

Voglio rimarcare, in questo avvicendamento, il tratto della continuità politica e della condivisione delle responsabilità di conduzione tra Giorgio e me, almeno per il prossimo biennio.

Questa è alla base dell'accettazione da parte mia della carica, di cui mi sento onorato, oltre che dalla convinzione di essere affiancato da due vice e da un CdA molto valido ed affiatato ed un gruppo di lavoratori, collaboratori e soci/volontari molto partecipi e motivati.

È ormai un decennio che collaboro attivamente in Mag2 negli ambiti a me più affini professionalmente (i finanziamenti, il microcredito, la gestione dei crediti difficili) e continuerò il mio impegno, accentuando la mia attività sulle relazioni di rete e con l'associazionismo, mondi a noi vicini, partecipi dell'economia solidale, in cui Mag2 sta giocando da alcuni anni un ruolo che deve diventare sempre più importante.

Rilanceremo così la nostra storia e la nostra presenza, proprio partendo dalle celebrazioni per il trentennale della nascita di Mag2, nata nell'ormai lontano 1980.

Ai nostri soci e compagni di viaggio chiedo di restarci vicini e a chi si è allontanato di tornare con noi per un grande rilancio della finanza etica, di cui c'è un grande bisogno, per una altra economia di relazioni e di vera solidarietà con chi è ai margini di questa società sempre più ingiusta ed iniqua.

Patrizio

ASSEMBLEA SOCIALE DEL 17/4/2010

Presso la sede della cooperativa sociale La Grande Casa, a Sesto san Giovanni, i soci di Mag2 si sono ritrovati il 17 Aprile scorso per approvare il Bilancio 2009 e per confrontarsi sui temi di sviluppo della cooperativa.

Di fronte alla 30ina circa di soci, le operatrici di La Grande Casa presentano le attività della cooperativa e in particolare il progetto "In Veste Solidale", con Mag2 come consulente per il microcredito e la BCC di Sesto S.Giovanni in veste di erogatore diretto dei prestiti. Le beneficiarie del progetto sono state donne non bancabili (con lavoro precario e/o non in regola), i microcrediti sono stati impiegati principalmente per anticipi su affitti, o per accedere a corsi professionali a pagamento. Il progetto si è appena concluso, ma la collaborazione fra le due realtà potrebbe avere sviluppi futuri con

il distretto di Cinisello.

Come consuetudine, l'assemblea è anche l'occasione per presentare le varie attività di Mag2 e l'analisi degli indicatori numerici per dare misura della quantità e della qualità del servizio svolto ai soci ed ai finanziati. Il trend di raccolta e recessi nel 2009 presenta una crescita del capitale sociale: le nuove adesioni e gli aumenti di quota hanno raggiunto in totale quasi 300.000€. I recessi ammontano a circa 170.000€. Il numero dei soci è 1.250.

Nel 2009 sono diminuiti i finanziamenti a persone fisiche e aumentati quelli a persone giuridiche; fra questi il più significativo è stato quello al Biocaseificio Tomasoni: il 36% dei progetti finanziati sono in ambito culturale, il 36% in agricoltura biologica e il 18% in ambito sociale.

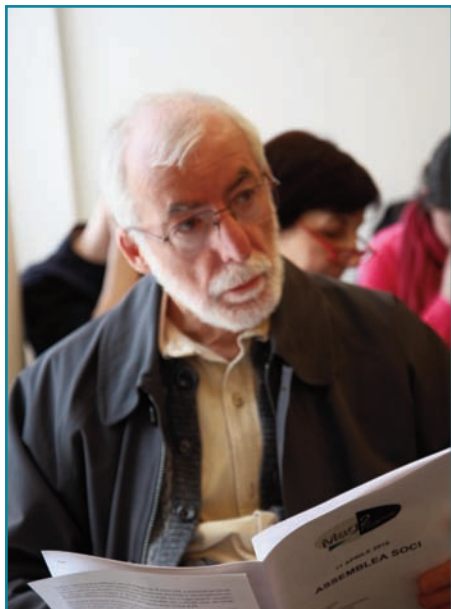
I crediti concessi alle persone fisiche sono principalmente microcrediti

d'emergenza (94%). Solo con il progetto una Rete per Angela in collaborazione con il Consorzio SIS sono stati erogati crediti per progetti a sostegno di attività imprenditoriali.

I microcrediti complessivamente costituiscono circa il 10% dei finanziamenti in essere.

Vengono illustrati i finanziamenti difficili: in particolare, la situazione del finanziamento a Tangram viene ampiamente presentata sia dal presidente di Mag2 sia da Crippa, presidente di Tangram. Nasce un dibattito sul differente ruolo che MAG2 e Banca Etica hanno avuto





nel sostenere la cooperativa Tangram. Il dibattito assume toni vivaci soffermandosi sull'aspetto valoriale dell'operato delle due realtà e sulla difficile collaborazione avuta finora.

Nella prima parte dell'assemblea, infine, i soci approvano all'unanimità il Bilancio 2009 con le sue ripartizioni (su www.mag2.it/assemblea sono a disposizione tutti i documenti). Dopo un meritato break, sono stati presentati ai soci due nuovi documenti, il Finanziamento per i

soci Mag2 (già presentato sul Bollettino 75) e, il Manifesto della finanza mutualistica e solidale, frutto del percorso tra le Mag d'Italia per meglio qualificarsi verso Banca d'Italia e distinguersi dagli altri soggetti finanziari operanti in questo settore. A concludere, c'è stata l'occasione per presentare la cooperativa SCRET ed il suo ruolo di collaborazione con Mag2 sia per la promozione che per le relazioni con i vari territori.

Le foto di questo Bollettino sono scattate da Daniele cavallotti, socio di Mag2 ed ormai nominato "fotografo ufficiale" della cooperativa. Altre foto dell'assemblea e di altri eventi sono su www.danielecavallotti.it, mentre un'area ad hoc per Mag2 è su <http://danielecavallotti.zenfolio.com/mag2>

INIZIAMO A PARLARE DEL TRENTENNALE

Trent'anni di vita per una cooperativa finanziaria mutualistica e solidale, considerando tutte le trasformazioni intercorse nella società italiana, sono un tempo lunghissimo.

Il 1980 era un anno percorso ancora da moltissime tensioni (il terrorismo nero, le brigate rosse, i poteri deviati, i numerosi omicidi politici), ma anche ricco di numerosi fermenti, aneliti e speranze in una società diversa.

Alcuni pionieri allora scorsero nella finanza etica, in un uso diverso del denaro, in una economia solidale valori da perseguire con utopia, e nello stesso tempo da concretizzare. Le Mag nacquero, crebbero velocemente, ma all'inizio degli anni 90 la normativa mirata a regolamentare le finanziarie truffaldine falciò insieme al loglio anche il grano, e alcune Mag non rientrarono nei parametri selettivi del capitale sociale e scomparvero o confluirono in altre realtà.

Oggi siamo rimaste in cinque operative a tutti gli effetti (Milano, Reggio Emilia, Torino, Venezia e Verona), due nuove che stanno nascendo con molte difficoltà (Firenze e Roma) ed una affacciata (Romagna).

E abbiamo redatto un manifesto della finanza mutualistica e solidale, che meglio ci rappresenta rispetto al manifesto della finanza etica. E questo soprattutto oggi che, dopo i catastrofici sconvolgimenti finanziari a livello mondiale, di etica tendono a vestirsi, anche se impro-

priamente, in molti.

Purtroppo una nuova normativa che, sullo spunto della normativa europea, dovrebbe regolare dal giugno 2010 gli intermediari finanziari ex TUB 106 (Testo Unico Bancario), potrebbe ancora una volta mettere a rischio la vita delle Mag, soprattutto quelle future.

E allora vogliamo festeggiare perché siamo felici di continuare a cercare di vivere l'utopia e perché, nonostante numerose traversie e gli stravolgimenti che hanno creato profondi mutamenti in questo trentennio, siamo riusciti a sopravvivere e continuiamo a sostenere realtà che praticano una economia diversa e solidale.

In particolare in questi ultimi due anni, dopo aver sviluppato un progetto Equal sui Distretti di Economia Solidale lombardi (Nuovi Stili di Vita), abbiamo maturato la volontà e l'interesse ad accompagnare concretamente nuovi ambiti e soggetti emergenti, quali GAS, DES e RES, oltre che a finanziare produttori biologici in rete con tali soggetti (Biocaseificio Tomasoni, Fattoria Biologica Corradini, Bottegas). E con loro in particolare abbiamo incominciato a festeggiare, in occasione dell'assemblea nazionale di GAS e DES del 5 e 6 giugno 2010 a Osnago (LC).

MAG2 E IL MONDO DEI GAS

Oltre un anno fa, grazie all'esperienza del finanziamento al Biocaseificio Tomasoni, abbiamo stabilito una bella relazione con diversi Gas lombardi (circa una ventina) che hanno partecipa-

to al progetto che, come noto, ha prodotto il risultato di "salvare" e rilanciare il caseificio.

In questo periodo abbiamo conosciuto da vicino alcuni di questi gas (Pavia, Rozzano, Settimo Milanese, Cesate, Cormano, Cusano Milanino e altri ancora) grazie alla loro disponibilità ad incontrare Mag2.

Abbiamo potuto verificare la forte volontà di questi nuovi soggetti per il cambiamento dei consumi e degli stili di vita dei partecipanti, improntati alla sobrietà, alla ricerca della qualità, per la salvaguardia dell'ambiente e per una vera solidarietà verso i produttori locali.

Abbiamo anche registrato il crescente interesse dei Gas verso i temi della finanza etica e della maggior conoscenza di Mag2, riconoscendole un ruolo importante nell'economia solidale, in cui tutti crediamo fortemente. Durante i vari incontri abbiamo constatato che la finanza riesce a trovare la sua dignità se si propone non solo come fonte di risorse economiche per soddisfare un bisogno immediato ma come una leva per sostenere forme di economia diverse, distinguendo poi tra i vari strumenti a disposizione (il risparmio, l'investimento, a livello individuale o di gruppo) e anche agendo come elemento che mette in rete, crea relazioni e permette di condividere le responsabilità.

Ci auguriamo e lavoriamo perché Mag2 sia sempre più parte integrante di questo processo, assieme ai Gas, alle reti ed i suoi strumenti, i distretti di economia soli-

dale (DES). E proprio nei giorni scorsi si è tenuto un importante evento ad Osnago, l'assemblea nazionale dei Gas, per la prima volta aperta ai DES, come riconoscimento della necessità ad ampliare l'azione dei Gas in una relazione sempre più di rete, convergendo nei locali DES. È stato un momento di ampia riflessione su diversi argomenti, sviluppati in appositi gruppi di lavoro, su temi specifici per il "mondo Gas", e per la prima volta c'è stato anche il gruppo sulla

finanza etica, coordinato da Mag2. Si è sviluppata una interessante riflessione sul tema del denaro e sulla necessità di parlarne di più nelle nostre reti e, soprattutto, di praticare consumo critico anche nei confronti dell'uso del risparmio. Inoltre si è cominciato a ragionare sulla necessità di individuare/creare nuovi strumenti finanziari da attivare come Gas e DES per uscire dalla dipendenza dal sistema bancario ed affermare i valori della mutualità e dell'autogestione anche

in campo finanziario. Su nostra proposta, si è deciso di riprendere questi temi a breve, in un prossimo incontro che si terrà a settembre a Como, in occasione della fiera "l'isola che c'è" (18 e 19 settembre) ed avviare un percorso. Invitiamo fin d'ora soci ed amici a partecipare: ci sarà da lavorare, ma sicuramente ne varrà la pena:

**UN'ALTRA FINANZA
È POSSIBILE E NECESSARIA!**

TERRITORI IN MOVIMENTO, IL CONVEGNO GAS / DES 2010

Oltre 300 persone provenienti da tutta Italia hanno dato vita ad Osnago (LC) all'incontro nazionale dei GAS (Gruppi di acquisto solidale) e dei DES (Distretti di economia solidale), il 5 e 6 giugno ad Osnago (LC).

Al termine dell'intenso fine settimana, molti i punti emersi:

- l'evidenza che i GAS rappresentano ormai una entità sociale con una consistente potenzialità di cambiamento, praticata nei consumi quotidiani ma capace di investire la sfera sociale e politica;
- la necessità di unire sempre più la pratica dei GAS con le nascenti esperienze di DES, a partire dall'attivazione di filiere

LA FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE CHIEDE IL GIUSTO RICONOSCIMENTO

Da qualche tempo è in discussione la riforma del Testo Unico Bancario (TUB), testo nel quale le Mag trovano collocazione tra gli intermediari finanziari all'art. 106. Il rischio è che nuovi e più impegnativi requisiti, adempimenti e controlli mettano in difficoltà le Mag esistenti, come già successe nel 1992, ed impediscano di fatto il sorgere di nuove Mag.

Con il testo in consultazione nel mese di maggio 2010 sul sito del Ministero dell'Economia e della Finanza, relativo all'attuazione della direttiva sul credito al consumo e della delega di cui all'art. 33 della legge 88/09 in materia di intermediari finanziari la finanza mutualistica e solidale (vedi manifesto), frutto di 30 anni di pratiche consolidate, non trova il riconoscimento atteso che i tempi esigono. Le MAG, diffuse su tutto il territorio nazionale, e quelle in fase di formazione met-

solidali, virtuose sul piano sociale, ambientale e della sostenibilità economica;

- l'innovatività del modello di crescita "a rete", capace tanto di connettere nuove esperienze in un contesto più ampio ed efficace, valorizzandone la pluralità e la partecipazione capillare, quanto di aggirare i difetti tipici delle grandi organizzazioni (burocratizzazione, impersonalità, delega, svalutazione dei livelli locali, progressiva normalizzazione e perdita del potenziale trasformativo);
- la necessità di darsi una strategia di comunicazione organica, affinché a tali pratiche e istanze sia garantita la giusta e corretta visibilità, anche per raggiungere le ampie fasce di popolazione oggi escluse o meno sensibili.

tono a disposizione - pur nella diversità di azioni/interventi e profili - trent'anni di significativa presenza sociale nelle collettività di riferimento, non solo per le migliaia di soci compartecipi e per i finanziamenti loro effettuati, ma anche per le connesse attività di formazione, di cultura e di assistenza tecnica all'avvio ed allo sviluppo di migliaia di enti non profit.

La finanza mutualistica e solidale, chiede di poter continuare ad operare proponendo di inserire un adeguato riconoscimento, così come richiesto in sede di consultazione, ovvero l'introduzione all'interno dell'art 112 del T.U.B. del riferimento alla finanza mutualistica e solidale in apposito comma che indichiamo di seguito:

"I soggetti che operano nella finanza mutualistica e solidale sono iscritti in una sezione separata dell'elenco di cui all'articolo 111, comma 1 e possono svolgere la propria operatività, in considerazione del valore sociale, nel rispetto delle modalità operative determinate dalle competen-

I lavori finali sono stati dedicati al tema della rappresentanza politica, a partire dal rapporto tra i GAS, i DES e le loro istanze di cambiamento sociale. Se da un lato le attuali forme della rappresentanza politica lasciano insoddisfatti, dall'altro è forte la domanda di una nuova politica, idonea a portare dentro le istituzioni i valori e le prassi dell'economia solidale. Ma fino a che punto l'attuale forma della politica può fare proprie le istanze dell'economia solidale?

Per ora bisogna accontentarsi delle domande. Intanto GAS e DES, sperimentando risposte, continuano a riflettere su un nuovo modello di comunità locale. I territori in movimento, appunto.

ti autorità monetarie".

Consentendo altresì alle realtà di finanza mutualistica e solidale di operare a partire da un capitale iniziale di 300.000€ e di sottostare a forme semplificate e coerenti di adempimenti amministrativi. Diversamente sarà invece depotenziato un fenomeno socio-economico che risponde - nei fatti - a bisogni primari del tempo presente (equità - eticità - trasparenza - intrapresa sociale - inclusione). Probabilmente da Settembre il testo approderà alle commissioni parlamentari di Camera e Senato, e per tempo le Mag faranno azioni di comunicazione e di pressione per far ascoltare la loro voce.





UNA PICCOLA TASSA SULLA SPECULAZIONE, UNA GRANDE RISORSA PER TUTTI

Decolla anche in Italia la Campagna per chiedere a Tremonti e al G20 di approvare una mini-tassa (0,05%) su tutte le transazioni finanziarie per frenare le speculazioni e finanziare politiche sociali, ambientali e di cooperazione. Il gettito stimato: almeno 655 miliardi l'anno su scala mondiale per coprire i costi della crisi. Mag2 Finance aderisce alla campagna, insieme con Banca Etica, le Acli, l'Arci, la Cisl, le principali reti di ONG e associazioni: da Social Watch a Focsiv, dal WWF a Legambiente, da Attac all'Azione Cattolica, da Manitesse alle associazioni di consumatori (Adiconsum a Cittadinanza Attiva), che insieme a molti altri soggetti chiedono che i costi della crisi siano pagati almeno in parte da quei mercati finanziari che hanno contribuito massicciamente a scatenarla.

Per maggiori informazioni e per firmare la petizione: www.zerozerocinque.it

I NUMERI DI MAG2 FINANCE AL 31 MAGGIO 2010

Numero soci:	1.283
Totale capitale sociale:	€ 2.567.078,35
Tot. finanz.erogati al 31 maggio 2010:	€ 1.785.750,33
di cui per recessi:	€ 30.246,89

UN LIBRO PER L'ESTATE

L'altra spesa. Consumare come il mercato non vorrebbe

di Michele Bernelli e Giancarlo Marini - pag. 224, euro 14,00

Si può cambiare il mondo facendo la spesa? Migliaia di famiglie ogni giorno scelgono di consumare in modo diverso, attento all'ambiente, all'uomo e ai suoi diritti. Comprano insieme, direttamente in azienda. Sostengono i piccoli produttori, riducono gli imballi, adottano il chilometro zero.

L'altra spesa racconta le pratiche, i valori, le sfide dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS). Un fenomeno italiano, che sovverte le leggi classiche dell'economia di mercato, racconta storie di persone che hanno creato GAS o che vi aderiscono, illustra le esperienze straniere e analizza rischi e prospettive di sviluppo di un settore che, oltre al cibo, inizia a far sentire la sua presenza anche in ambiti come quelli della telefonia e delle energie alternative.



MAIL DEI SOCI

Chiediamo a tutti i soci di inviare a soci@mag2.it il proprio indirizzo mail, per poter sempre più comunicare velocemente e senza particolari costi. Sempre a questo indirizzo ciascuno può scrivere per chiedere informazioni, dettagli, approfondimenti, oltre che per comunicare eventuali variazioni di indirizzo postale.



FUGA DAL CALL CENTER

di Federico Rizzo, commedia precaria che diverte e commuove è disponibile in vendita come dvd.

Il docu-film (progetto finanziato da Mag2) è realizzato con interviste a veri lavoratori precari dei call center in molte città italiane, il film gioca i toni del grottesco attraverso i volti della comicità italiana lanciata dal laboratorio televisivo di Zelig. Da Angelo Pisani del duo "Pali e Dispari" a Debora Villa - voce di punta di Radio Montecarlo, conosciuta ai più come "La Patty" della sit-com Camera Cafè - a Natalino Balasso.

UFFICIO STAMPA

FUGA DAL CALL CENTER

Lo Scrittoio - Isabella Rhode
tel. 02- 4983111 cell. 347-
4305496 irhode@scrittoio.net

Chiusure estive

Dal 9/8 al 20/8 gli uffici sono chiusi al pubblico ed ai soci.
Si riapre il 23/8 con i consueti orari.

**Date CdA (presso la sede
di Mag2, a partire dalle ore 17.45 fino alle 20.45)
7 Luglio - 21 Luglio - 22 Settembre**

Buona Estate!